

**PARROCCHIE SAN MICHELE ARCANGELO E
SAN SEBASTIANO MARTIRE
IN CASERTA**

Carissimi genitori,

La prima parola che intendo rivolgermi è “grazie”. Un grande grazie anche a nome del Signore, per aver iscritto vostro/a figlio/a al catechismo.

Per comprendere il gesto che avete compiuto è necessario partire da una domanda fondamentale: “di che cosa hanno bisogno i vostri figli per crescere e vivere bene”? Hanno bisogno di essere nutriti innanzitutto, perché per vivere bisogna mangiare! Per questo ogni giorno date loro un cibo sano, anche con il vostro amore. Devono poi prepararsi alla vita e li mandate a scuola. Devono crescere sani e robusti e per questo c'è la palestra, lo sport, le passeggiate, il mare e la montagna. Tutte queste cose sono necessarie, ma sono sufficienti? I vostri figli non hanno solo bisogni fisici e psicologici, culturali, ma anche spirituali. Essi sono figli vostri, ma insieme e prima ancora sono figli di Dio. E' Lui che li ha creati, voi misteriosamente siete stati suoi collaboratori. Voi li amate moltissimo e per loro avete fatto e fate tanti sacrifici. Ma sappiamo che Dio li conosce e li ama infinitamente da sempre, che Gesù li ha amati fino a dare la vita sulla croce per la loro salvezza. Ai vostri figli non basta il nutrimento materiale, hanno bisogno di imparare a pregare, come hanno bisogno di mangiare, di giocare, di studiare. I vostri figli sono una "realtà trascendente" sono più "delle cose", per cui, se non si aprono a Dio, proveranno la delusione degli sconfitti e del fallimento. Il catechismo risponde a tutte queste esigenze profonde del loro cuore: al catechismo imparano a conoscere Dio loro Creatore e Padre e i suoi comandamenti, che sono la vera legge della libertà e della vita. Imparano a conoscere Gesù, loro Salvatore, la sua vita unica, con i suoi meravigliosi esempi ed insegnamenti. L'uomo ha bisogno di Uno che dia senso pieno alla vita. Senza Dio, la vita, specie nei momenti più seri, diventa invivibile. Perché il catechismo porti frutto è indispensabile l'aiuto dei genitori. Voi genitori siete i primi educatori alla fede dei figli. Vi chiediamo di impegnarvi a seguire vostro/a figlio/a per un'assidua e diligente partecipazione al catechismo e alla Messa, a partecipare agli incontri programmati per voi genitori lungo l'anno, al fine di fare un efficace cammino di formazione umana e cristiana.

Il catechismo avrà inizio sabato 5 ottobre per i bambini che frequenteranno il primo anno e il 26 ottobre per i bambini che frequenteranno il secondo anno. L'appuntamento è per tutti, genitori, nonni, bambini, ragazzi. Ci saluteremo, conosceremo un po' gli ambienti della parrocchia, le nostre aule dove faremo catechismo e, soprattutto, incontreremo le nostre brave e generose catechiste.

Ecco il programma che seguiremo durante l'anno del catechismo: dalla 16,00 alle 17,00 oratorio, dalle 17,00 alle 18,00 catechismo, al termine del catechismo alle ore 18.00 seguirà la S. Messa per i bambini, i ragazzi, i genitori, i nonni e sarà celebrata ogni sabato da me. La “S. Messa non è facoltativa”, ma è un momento forte di incontro con il Signore, non sarà di domenica con tutta l'assemblea, ma tra di noi, nella cappella del seminario per viverla in un clima familiare. A voi genitori dico: la vostra presenza, è di buon esempio e testimonianza cristiana per i vostri figli. (Ricordo che in sede di iscrizione si verserà la quota ANSPI di euro 10 per la copertura assicurativa. A tale quota sono legate diverse agevolazioni sociali).

Per le iscrizioni, **ritirare il modulo presso l'ufficio parrocchiale e consegnarlo compilato alla catechista il primo giorno di catechismo.** Durante i prossimi mesi, sarà mia intenzione di incontrare singolarmente i genitori dei bambini di primo anno per un colloquio personale. Fermo restando che sarò a disposizione dei genitori sempre per colloqui e incontri personali.

Su tutti voi invochiamo l'aiuto e l'intercessione dei nostri Santi patroni, San Michele Arcangelo e San Sebastiano Martire e tante benedizioni di Dio. Andiamo insieme e con entusiasmo all'incontro con Gesù. E' con l'esempio che si educa. Nell'attesa di vederci dal vivo, insieme con le catechiste, vi saluto e prego il Signore perché vi sostenga nel vostro arduo impegno e vi benedica.